

IL PROGRAMMA 1946
PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA CATTOLICA
"UNIVERSALIA"

La civiltà odierna è una civiltà impressionistica.

Perciò lo spettacolo nelle sue varie forme - cinematografo, teatro, radio, etc., - è diventato il mezzo più efficace per dirigere ed orientare le masse.

Fino a qualche tempo fa la Chiesa Cattolica aveva mantenuto un prudente atteggiamento di riserbo nei confronti di questi mezzi di propaganda spettacolare che accentuavano anzichè mitigare gli aspetti esteriori dell'uomo e della vita.

Oggi anche la Chiesa ha deciso di servirsi nei miglior modo di questi mezzi per fronteggiare il dilagare di forme spettacolari e di teorie corruttrici.

Oggi la Chiesa ha stabilito di illustrare con lo spettacolo alle fantasie degli uomini le bellezze di una vita improntata a idealità e a sentimenti di pace, di fraternità, di amore - insomma a idealità e sentimenti cristiani.

E quel che prima era seguito con attenzione e riserbo è diventato oggetto di speciali cure e di particolari aiuti.

Costituito da parte della Santa Sede l'Ente per lo Spettacolo, e precisamente il Centro Cattolico Cinematografico, con funzioni esclusivamente di controllo e di Alto Patrocinio, fulcro motore e coordinatore di questo movimento in Italia e all'estero è l'organizzazione cattolica "Universalìa" sorta espressamente per assolvere alle complesse finalità suddette, tramite i

suoi settori specializzati:

- cinematografico;
- teatrale;
- radiofonico;
- editoriale;
- musicale.

La "Universalialia" opera naturalmente seguendo le direttive della Suprema Autorità Ecclesiastica pur godendo di una particolare autonomia ed elasticità di movimenti.

Il Santo Padre stesso ha avuto a più riprese indimenticabili parole di incoraggiamento e di orientamento per tutti quelli scrittori, attori, tecnici, etc. che si dedicavano a questa importante attività dello spettacolo.

Così che attorno ad "Universalialia" sono venuti a gravitare molte delle più importanti e significative forze intellettuali italiane e straniere.

Scrittori ed artisti di tutto il mondo, direttamente o indirettamente consci del loro compito di contribuire alla salvazione della civiltà cristiana minacciata dal materialismo, di concorrere alla riedificazione morale della società moderna uscita dalla guerra profondamente turbata hanno dato e di più daranno domani, la loro collaborazione alle iniziative di "Universalialia".

La quale in sostanza si propone di:

MORALIZZARE ATTRAVERSO CINEMA, TEATRO, RADIO, STAMPA, TEATRO COSTRUTTIVI QUANTO E' STATO CORROTTO E DISGREGATO DA CINEMA, RADIO, STAMPA, TEATRO PROFANI.

SETTORE CINEMATOGRAFICO

Il primo settore ad entrare in attività è stato quello cinema-
tografico.

Nel 1942 - interpretando un desiderio della Santa Sede - si iniziava l'attività produttiva con il Pastor Angelicus - prima realizzazione C.C.C. - che suscitò un enorme interesse in tutto il mondo.

Nel 1943-44, durante la prigionia di Roma un esiguo numero di uomini, superando ostacoli di ogni genere riusciva a portare a termine miracolosamente un'altra opera di alta risonanza e di alta spiritualità: La Porta del Cielo. Il successo tributato a questo film dalla opinione pubblica, e la opportunità di dare un carattere sempre più solido e continuativo a questa attività di produzione, consigliavano la Suprema Autorità Ecclesiastica a potenziare sempre più un organismo industriale di produzione, sorto con lo specifico compito di creare in tutti i settori dell'attività cinematografica una produzione qualitativamente e quantitativamente cospicua, tale da imporsi vantaggiosamente, sia sotto l'aspetto morale ed artistico, sia sotto l'aspetto spettacolare industriale.

L'attività cinematografica promossa e regolata da "Universalialia" comprende:

- a) LA REALIZZAZIONE DI FILMS SPETTACOLARI A CARATTERE MORALMENTE E SOCIALMENTE COSTRUTTIVI;
- b) LA ILLUSTRAZIONE ATTRAVERSO CORTOMETRAGGI E DOCUMENTARI DELLA VITA SPIRITUALE E ARTISTICA DELLA CITTA' DEL VATICANO E DELLA CATTOLICITA';
- c) LA REALIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA DELL'INSEGNAMENTO CATTOLICO.

FILMS SPETTACOLARI

Films spettacolari a carattere particolarmente spirituale realizzati in Italia in questi ultimi tre anni sono:

- I942 - "PASTOR ANGELICUS" (la biografia di S.S. Pio XII)
- I943-44 - "LA PORTA DEL CIELO" (Sul Santuario di Loreto)
- I945 - "IL TESTIMONE"
- I946 - "UN GIORNO NELLA VITA"

In preparazione:

- I946 - "GUERRA ALLA GUERRA" -
- I946 - 47 - "DANIELE CORTIS"
- "FABIOLA"
- "IGNAZIO DA LOIOLA"
- "DESTINI"
- "SIMONE BOLIVAR "
- "S. FRANCISCO BORGIA"
- "ALFREDO NOBEL"
- "S. PAOLO"

(per una più diffusa illustrazione del programma vedi l'appendice).

DOCUMENTI E CORTOMETRAGGI

Già realizzati:

- I942 - CANTI SUI MONTI
- I943 - CACCIATORI DI STELLE (sulla Specola vaticana di Castel Gandolfo)
- I944 - ROMA SOTTERRANEA (Le Catacombe)

In fase di realizzazione:

- LA BIBLIOTECA VATICANA
- LA GUARDIA SVIZZERA
- LE LOGGE E LE STANZE DI RAFFAELLO (particolarmente sollecitato dall'Inghilterra e dalla Francia)
- CASTEL S. ANGELO
- L'UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO (Organizzazione Gemelli)

Per il futuro si intende di realizzare un programma organico di illustrazione documentaria e poetica di tutta la vita della Chiesa. Il programma che dovrebbe esser portato a termine in tre anni, prima dell'anno Santo 1950, comprende:

IL VATICANO:

- 1) La Cappella Sistina
- 2) I Palazzi Vaticani
- 3) I Giardini Vaticani
- 4) La Corte Pontificia
- 5) I Corpi Armati Pontifici
- 6) La Scuola dei mosaici
- 7) L'Organizzazione dello S.C.V.
- 8) La Basilica di S. Pietro
- 9) Le Tombe dei Papi
- 10) La Cupola di S. Pietro
- II) Il Museo Lateranense

LA VITA DELLA CHIESA:

- 1) La Settimana Santa
- 2) Le Cantorie Pontificie

- 3) I Riti Orientali
- 4) Il Collegio di Propaganda Fide
- 5) Gli Ordini Religiosi
- 6) Le Confraternite
- 7) I Cavalieri di Malta
- 8) I Cavalieri di Colombo
- 9) Le Suore di carità.

LE OASI DELLA FEDE:

- 1) Assisi
- 2) La Verna
- 3) Camaldoli
- 4) Loreto
- 5) Pompei
- 6) Padova
- 7) Le Cattedrali
- 8) Le più antiche Chiese di Roma:
 - S. Clemente
 - S. Prudenziana
 - S. Prassede
 - S. Quattro Coronati
 - S. Agnese
 - S. Maria in Cosmedin

ARGOMENTI VARI:

- 1) Nel Paese di Gesù (La Terra Santa)
- 2) Il Tevere
- 3) L'Arno
- 4) I Sette Colli
- 5) Le Ville di Roma
- 6) I giardini di Roma

7) Iconografia della Vergine

8) Gli angeli

Questo programma potrà naturalmente subire qualche piccola variante nel caso che si debba accogliere il desiderio di gruppi stranieri i quali chiedano l'inclusione di "soggetti" riguardanti i loro paesi (Spagna, Francia, Inghilterra).

FILMS CATECHISTICI

Dallo scorso anno i Superiori hanno voluto affidare al Centro Cattolico Cinematografico l'esclusiva dell'insegnamento catechistico attraverso il cinematografo aderendo ai migliori mezzi didattici moderni che vogliono istruire i bambini interessandoli, e nello stesso tempo rendendo unico per tutto il mondo il testo di insegnamento catechistico.

La colossale opera la cui realizzazione sarà curata da "Universal" comporterà un impiego di capitale globale di alcune centinaia di milioni, e dovrà essere compiuto in tre anni con la realizzazione di complessive 180 tesi filmistiche.

Commissioni di specialisti sia ecclesiastici che laici lavorano da oltre 15 mesi alla risoluzione di questa impresa, la più ardua per la cinematografia: tradurre in elemento visivo l'astratto rendendolo comprensibile e non travisabile per i bambini di tutto il mondo.

Protagonisti del film saranno gli stessi bambini, che con gesti, atteggiamenti, espressioni spiegheranno ai loro piccoli compagni la dottrina di Cristo.

Il nuovissimo metodo di insegnamento sembra rispondere in pieno al "Sinite Parvulos ad Me venire", facendo "vivere" ai bambini i precetti e la Dottrina del Divino Maestro.

Sono stati fatti innumerevoli esperimenti filmistici su uno stesso argomento, ne sono stati prescelti due, realizzati con due metodi completamente diversi, che stanno ora girando per le varie sale parrocchiali d'Italia in modo da fare una specie di "referendum" fra i vari parroci per desumere quale dei films è il più adatto allo scopo.

Parallelamente al problema di una produzione catechistica si inserisce quello non meno grave di attrezzare le Chiese italiane di tutto il mondo, i ricreatori, ecc., di una macchina cinematografica a passo ridotto.

Ogni domenica tutte le Chiese del mondo, soprattutto le più povere, devono poter avere la possibilità di svagare e di educare i bambini mediante il cinema.

Il problema è pressochè risolto: due Case americane si sono offerte di fornire il macchinario necessario, e con esse è stato concluso un accordo di massima per l'acquisto dell'ultimo tipo di macchina a passo ridotto realizzato dalla tecnica americana. Gli apparecchi sono facilissimi a maneggiare e perfetti sia come elemento visivo che come elemento sonoro. Lo sfruttamento di questi films e la distribuzione fra tutti gli Organismi religiosi del mondo, avverrà tramite una particolare organizzazione di noleggio del Centro Cattolico Cinematografico, in via di attuazione.

Per innumerevoli ovvie considerazioni, sotto l'aspetto economico, anche questo settore nel quale ogni cortometraggio ricomincia ogni anno il ciclo di sfruttamento è attivissimo.

SFRUTTAMENTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA PRODOTTA
SOTTO IL PATROCINIO MORALE DEL CENTRO CATT. CINEMATOGRAFICO

Lo sfruttamento commerciale della produzione cinematografica realizzata da "Universalialia" presenta degli interessi finanziari di vasta portata.

SFRUTTAMENTO IN ITALIA

I films a tesi moralmente sani realizzati con il concorso delle migliori forze cinematografiche italiane hanno raggiunto un rendimento superiore a quello di qualsiasi altro film di produzione italiana, con aggiunto il notevole vantaggio che, a lato del normale assorbimento dato dalle sale spettacolari c'è lo sfruttamento capillare cattolico che avviene attraverso il circuito delle sale parrocchiali, malgrado in Italia non si sia ancora giunti in questo campo ad uno stato di piena efficienza.

L'incasso lordo riscosso da un film italiano di proporzioni normali si aggira su L. 60.000.000 - La produzione del film di detto incasso lordo percepisce circa il 35% tenuto conto della provvidenza governativa.

SFRUTTAMENTO ALL'ESTERO

Lo sfruttamento commerciale dell'Estero è notevole, soprattutto perchè i films di carattere particolarmente spirituale sono PRODOTTI DI GRANDE ESPORTAZIONE.

Tutta la produzione cinematografica europea incontra generalmente resistenze, soprattutto nell'America del Nord, mentre quella cattolica viene accolta molto benevolmente perchè considerata un tipico prodotto della sensibilità e del pensiero cristiano, produzione lontana quindi come intenti spettacolari e artistici da ogni forma di concorrenza a quella che è la tipica produzione filmistica americana.

L'interesse che questi films destano più o meno presso tutti i paesi del mondo, assume proporzioni veramente imponenti in stati preminentemente cattolici come la Francia, la Spagna, il Portogallo ed il Sud America.

Lo sfruttamento del film si serve delle migliori relazioni internazionali in campo cinematografico attraverso le Nunziature Apostoliche di tutti i paesi del mondo, per cui le condizioni a cui vengono venduti tali films sono assolutamente le migliori. In più, considerata la particolare fisionomia dell'Ente che si incarica della diffusione - i problemi relativi ai trasferimenti valutari godono di un particolare trattamento.

C'è anche da aggiungere che lo sfruttamento capillare cattolico all'estero attraverso il circuito delle sale parrocchiali, ricreatori, istituti religiosi di tutto il mondo è notevolissimo a causa della efficace organizzazione di detto particolare circuito .

STATO DI CONTRATTAZIONE IN CORSO AL 30 MARZO 1946

Per i films:

- 1) La Porta del Cielo
- 2) Il Testimone
- 3) Un giorno nella vita
- 4) Guerra alla Guerra.

SVIZZERA -

Trattative con: Columbia Film - Tami S.A. - Eos Films - Safi
Film - United Artist -

Concluse contrattualmente con Sefi Film di Lugano: Cessione a
sfruttamento in compartecipazione al 50%; contro minimo garantito an
ticipato di Fr. Sv. 28.000 - per i films sopraindicati.

Contratto in data 7/3/1946.

Ripartizione del minimo garantito sui vari films a nostra facol
tà: tenuto conto che i films non saranno tutti validi per la distri-
buzione in tutti i Cantoni svizzeri, sia per il carattere del films,
la mancanza del parlato francese e tedesco, come per la situazione
di saturazione del minimo garantito:

1) La Porta del cielo	Fr. Sv.	6.000,-	m.g.
2) Il Testimone	" "	5.000,-	" "
3) Un giorno nella vita	" "	11.000,-	" "
4) Guerra alla Guerra	" "	6.000,-	" "

Ragguaglio valutario di £. 2.800.000,-

FRANCIA = BELGIO

Trattative in corso con: Minerva Film - Regina Film - Pathè
Actualités Françaises - Francinex-Lux.

Previsione - Base trattativa: sfruttamento in compartecipazione
al 50%.

1) Porta del Cielo	Fr. Sv.	1.000.000,-	m.g.
2) Il testimone	" "	1.000.000,-	" "
3) Un giorno nella vita	" "	1.500.000,-	" "
4) Guerra alla Guerra	" "	200.000,-	" "

Con l'inclusione del mercato Belga nella concessione
cia.

PAESI NORDICI (Svezia - Norvegia - Danimarca)

Trattative in corso con: Svenk Film Industri - Europa Film - Gloria Film.

Base trattativa: sfruttamento per la Svensk - prezzo fisso per gli altri.

Previsione in complesso Lit. 4.000.000,-

INGHILTERRA - IMPERO - COLONIE - DOMINII -

Trattative in corso con: Polyggon Film - Probela Film - Sonora Film.

Base trattative: prezzo fisso - sfruttamento compartecipazione :

I) La Porta del Cielo	Fiorini	2.000	m.g.
2) Il Testimone	"	1.500	" "
3) Un giorno nella vita	"	5.500	" "
4) Guerra alla Guerra	"	3.000	" "

Totale fiorini 12.000,- Lit. 1.200.000,- oltre sfruttamento. In cessione a prezzo fisso si può giungere ad un massimo di Fiorini 20.000 pari a lit. 2.000.000,-

SPAGNA -

Trattative in corso con: Continental Film - Cifesa - Imperial Film Compañia Española American Nedo.

Base trattativa: cessione a prezzo fisso - Previsione:

I) La Porta del Cielo	Pesetas	120.000,-
2) Il Testimone	"	80.000,-
3) Un giorno nella vita	"	200.000,-
4) Guerra alla Guerra	"	150.000,-

Ragguaglio valutario Lit. 10.000.000,-

AUSTRIA = GERMANIA = UNGHERIA =

Previsione in totale Lit. 2.000.000,-

PORTOGALLO -

Trattative con: Filmes Ancantara - Sif - Triunfo-Comp.General
Films Portuguesa - Umiar Film -

Base trattativa: prezzo fisso - Previsioni:

1) La Porta del cielo	Escudos	65.000,-	<u>def. Cont.</u>
2) Il Testimone	"	30.000,-	
3) Un giorno nella vita	"	100.000,-	
4) Guerra alla Guerra	"	80.000,-	

Ragguaglio valutario Lit. 3.250.000,-

PAESI BALCANICI - MEDIO ORIENTE -

Trattative con: Romani di Bucarest - Amed Ajmin di Istanbul -
Continental Film -

Previsione in totale Lit. 2.000.000,-

STATI UNITI D'AMERICA -

Trattative in corso con: Valle Incorporation (Incise - Macaluso-
Gerli Pict.- Anglo American Film.

Previsione per cessione a prezzo fisso:

1) La Porta del Cielo	Str. Usa	8.000,-
2) Il Testimone	"	3.000,-
3) Un giorno nella vita	"	30.000,-
4) Guerra alla Guerra	"	15.000,-

Ragguaglio valutario Lit. 16.800.000,-

Cessione conclusa: Porta del cielo passo 16 mm. per Str. Usa 2.000
Min. garant. e sfruttamento al 53-1/3 %.
Raggiungimento valutario Lit. 600.000,-

BRASILE -

Trattative in corso con: Viggiani - Machadi Film.

Base prezzo fisso - Previsione:

1) La Porta del cielo	Escudos	80.000,-
2) Il Testimone	"	65.000,-
3) Un giorno nella vita	"	300.000,-
4) Guerra alla Guerra	"	250.000,-

Raggiungimento valutario Lit. 9.000.000,-

ARGENTINA -

Trattative in corso con: Sono Film - Lumiton Film - Aboaf -

Cessione a prezzo fisso - Previsione:

1) La Porta del cielo	Pesos	50.000,-
2) Il Testimone	"	30.000,-
3) Un giorno nella vita	"	100.000,-
4) Guerra alla Guerra	"	80.000,-

Raggiungimento valutario Lit. 10.000.000,-

MEXICO -

Trattative preliminari con: Generi Sociedad de Film.

Previsione: in complesso per cessione prezzo fisso

Pesetas - 350.000,-

Raggiungimento valutario Lit. 7.000.000,-

VENEZUELA -

Trattative in corso con: Eole Film.

Previsione a prezzo fisso:

1) La Porta del cielo.	Str. Usa	1.000,-
2) Il Testimone	"	750,-
3) Un giorno nella vita	"	3.000,-
4) Guerra alla guerra	"	2.500,-

Raggiungimento valutario Lit. 2.000.000,-

SUD AFRICA -

Trattative in corso a mezzo Delegazione Sud - Africana.

Previsione per cessione a prezzo fisso:

In complesso L. 2.000.000,-

Le previsioni di cui sopra devono intendersi su quotazioni medie per tutti i films e salvo eventuali oscillazioni per scarti di uno o più film in dipendenza dell'accettazione locale od impossibilità di presentazione di uno o più film per esigenze ambientali, come è il caso per alcuni paesi - in ordine al film "Un giorno nella vita" di carattere particolare.

In tal senso non si è data considerazione agli altri mercati minori del Sud e Centro America, in modo, di compensare eventuali scarti in altri mercati.

Premesso, come detto, che le quotazioni indicate sono di livello medio e non massimo, la previsione generale dovrà restare pressochè immutata.

Il raggiungimento valutario in lire italiane è stato indicato e conside

rando il rapporto in valuta di libera disponibilità e non di cambio ufficiale.

Totale generale per ragguaglio:

Svizzera	L.	2.800.000,-
Francia Belgio	"	7.400.000,-
Inghilterra, Impero ecc.	"	7.500.000,-
Olanda	"	2.000.000,-
Paesi Nordici	"	4.000.000,-
Spagna	"	10.000.000,-
Portogallo	"	3.250.000,-
Paesi Balcanici	"	2.000.000,-
Austria Germania	"	2.000.000,-
Stati Uniti d'America	"	17.400.000,-
Brasile	"	9.000.000,-
Argentina	"	10.000.000,-
Mexico	"	7.000.000,-
Venezuela	"	2.000.000,-
Sud Africa	"	2.000.000,-

TOTALE MINIMI GARANTITI L. 88.350.000,-
=====

CONTRO UN COSTO COMPLESSIVO DEI FILMS DI L. 50.000.000'-
=====

Per quanto si riferisce al passo 16, formato ridotto, si tende, mediante intese con i vari organismi esteri, commerciali e culturali, che dedicano la loro attività al formato ridotto (Francia, Inghilterra, Paesi nordici), creare una rete di distribuzione collegata, e soprattutto assicurare un sufficiente rifornimento di materiale per la distribuzione del circuito italiano del passo 16.

PIANO DI SFRUTTAMENTO DEI DOCUMENTARI RECUPERO:

L'abbinamento di un film nazionale od estero per lo sfruttamento del cortometraggio in Italia, comporta l'assegnazione del premio statale del 3% sul reddito lordo del film cui il cortometraggio è abbinato.

Attualmente il reddito lordo di un film spettacolare in Italia si aggira sui 60 milioni, il che dà un premio di

L. 1.800.000,-

Senza calcolare il reddito di noleggio, oscillante dalle 400 alle 500.000,- lire e le vendite all'estero, la riduzione in passo 16 per l'Italia e l'estero.

Per es. - Per un cortometraggio ROMA SOTTERRANEA l'America paga per la sola riduzione in passo 16/M 750 dollari di minimo garantito e sfruttamento al **33 1/4 %** (750 dollari X 400 sono 300.000,-).

FINANZIAMENTI

- I) Per accrescere quantitativamente oltre che qualitativamente il volume di questa particolare produzione cinematografica onde giungere a controbilanciare l'enorme peso della produzione filmistica profana;
- 2) Per realizzare opere sempre più importanti e con sempre maggior capacità di resistenza al grande urto qualitativo della concorrenza straniera;

E' GRADITO L'INTERVENTO DI CAPITALI DI SANA PROVENIENZA OFFERTI DA PERSONE O DA ENTI CHE NON DISGIUNGANO LA LEGITTIMA ASPETTATIVA DELL'UTILE COMMERCIALE DALLE FINALITA' MORALI CHE L'IMPRESA SI PROPONE.

Gli interventi finanziari alla risoluzione e alla realizzazione del programma possono assumere diverse forme; quali ad es.:

- a) finanziamento completo di un dato film sotto patrocinio del C.C.C. realizzato da "Universalialia".
- b) Finanziamento in compartecipazione con altri di un film o di un gruppo di film, sempre sotto il patrocinio del C.C.C. realizzati da "Universalialia".
- c) Finanziamento in compartecipazione con gli organi industriali del C.C.C. di un film o di un gruppo di film, da realizzarsi da "Universalialia".

L'interesse economico di alcun compartecipe viene regolare in apposita convenzione sulla base delle proporzionalità della quota di finanziamento al costo finale del film.

In ogni caso, ogni forza di intervento e di combinazione finanziaria sarà studiata attentamente dall' "Universalialia" che sotto

il dovere di orientare verso questa sua opera di produzione cinematografica i capitali, cioè verso forme d'investimento sane il cui fine utilitario non va a scapito di fini morali.

La particolarissima fisionomia della nostra produzione potrà presentare una entità apprezzabile sul grande mercato filmistico mondiale, se annualmente essa potrà contare su 40 - 50 film nostri. D'altra parte, la necessità della più ampia diffusione internazionale dei nostri films e la temibile concorrenza straniera, ci impongono di mantenere un livello qualitativo della nostra produzione sul piano assolutamente internazionale, e cioè, utilizzando, come in atto facciamo, per ogni film la collaborazione delle migliori forze tecniche ed artistiche nazionali e straniere.

Per questa ragione ogni film rappresenta un impiego imponente di capitali, cui noi partecipiamo al 50% qualunque sia il costo complessivo di ciascun film. Per il rimanente 50% accettiamo la compartecipazione di solidi gruppi cattolici di sperimentata fede.

All'estero questo meccanismo è già in pieno sviluppo; stiamo preparando la realizzazione di un grande film, dal costo di molte decine di milioni, con cinque potenti gruppi cattolici dell'America Latina, ed altrettanto col gruppo cattolico canadese degli "Equites Pacis".

Ci ripromettiamo di procedere analogamente con i gruppi cattolici italiani. Già in Italia Meridionale si lavora su questo piano: Palermo finanzia da sola, il 50% del costo di un nostro film. Si desidererebbe giungere a poter impostare un film per ogni città, scelto dal nostro programma di lavoro che, a richiesta, siamo disposti a mostrare.

I films vengono organizzati e realizzati da "Universitas", come si è detto, provvedendo anche al 50% del costo di produzione. Lo stesso esso di assoluta garanzia per i risultati veramente eccezionali rag

giunti a tutto oggi, col conseguimento di un pieno ed incondizionato successo artistico e commerciale.

Il gruppo cattolico che provveder all'altro 50% elegge, di proprio arbitrio, uno, o più suoi rappresentanti. Questo rappresentante - unitamente al Direttore Generale di "Universalialia" concreta la realizzazione del film, studia di comune accordo ed approva i piani finanziari tecnici ed artistici elaborati dalla "Universalialia", man mano che le esigenze finanziarie di lavoro si vanno presentando, procede ai versamenti relativi, sempre nella misura del 50% d'ambo le parti.

Il film viene realizzato, così, sotto il diretto controllo di due rappresentanti del capitale complessivo in esso impiegato. Con il gruppo dei Cattolici che rappresenta il 50% del capitale impiegato nel film "Universalialia" stipula una Convenzione in virtù della quale il C.C.C. assume il patrocinio della realizzazione del film ponendosi pertanto a completa disposizione per tutte quelle agevolazioni e privilegi che può offrire in sede di realizzazione e che non sono indifferenti, dato l'eccezionale prestigio di cui gode il Centro. "Universalialia" assume, inoltre, l'impegno di diffondere il film nel mondo nel migliore modo servendosi di tutti i suoi collegamenti con l'estero mediante l'apposito ufficio costituito presso il C.C.C. e che gode di specialissime condizioni.

Per ciascuna vendita effettuata all'estero, la quota di valuta straniera spettante a ciascun partecipante, in proporzione alla quota di partecipazione impiegata nel film, viene versata in un conto corrente intestato al nominativo del partecipante, presso l'Istituto di Credito locale più noto, e vien posta pertanto a disposizione assoluta del partecipante. Se questi lo desidera le quote di valuta straniera possono essere invece trasferite in Italia, trasformate in valuta italiana.

Per questa opera di patrocinio, di realizzazione tecnica e di diffusione commerciale va riconosciuta una percentuale del 20% sugli incassi delle vendite all'estero.

" I N C O N T R I "

CIRCOLO CULTURALE DI UNIVERSALIA

Sotto questo nome che è un programma a schema libero, perciò suscettibile di grandi sorprese, abbiamo iniziato l'attività del settore culturale di "Universalìa".

Noi non vogliamo il tavolo dell'oratore ed un assente pubblico, smanioso d'andarsene.

Vogliamo che i nostri amici "incontrino" artisti celebri, personalità di tutto il mondo, lasciando a questo primo avvicinamento tutto uno sviluppo futuro ricco di promesse; vogliamo che tale "incontro" sia la base effettiva per una maggiore comunione fra arte e pubblico.

I nostri amici potranno "incontrare" Bach e Mozart, Chopin ed un manoscritto miniato del XV secolo, un quadro di Matisse ed un disegno di De Pisis, un broccato veneziano del 700, il tutto presentato con spirito moderno da un artista, da un intenditore; oppure sarà lo stesso O'Neil, lo stesso Sartre, lo stesso Menuhin che parleranno di letteratura, di filosofia, di musica.

Sarà Duvivier che farà un commento ad un suo film, Lawrence Oliver che ci narrerà di una sua interpretazione, Frugoni di un suo referato medico.

Possiamo definire i nostri incontri come Arte che presenti l'Arte Scienze che presenti la Scienza.

SETTORE EDITORIALE

Rivista d'Arte e di Poesia "Universalia"

E' di imminente pubblicazione la rivista d'arte "Universalia" quairimestre.

Rivista d'arte, priva cioè di facile rettorica sia nella veste che nel contenuto; nuova nella forma come nella sostanza.

Suo scopo è di unire sotto la nostra sigla ingegni di ogni parte del mondo e di presentarli al pubblico in modo omogeneo ed interessante.

Si stanno studiando tutti gli accorgimenti tecnici ed artistici per far sì che la nostra rivista riscuota il più vivo interesse e consenso e sia piana e facile alla lettura pur mantenendo il suo livello di altissima intellettualità.

E' nostro intento che questa rivista sia il compendio di tutta la nostra attività; ne riassuma il significato; sia il portavoce di ogni nostra iniziativa, sia un po' la nostra bandiera.

APPENDICE

PASTOR ANGELICUS (1942)

Un "Pastor Angelicus" non può desiderare che di portare il suo gregge verso dei pascoli fiorenti dove vi sia nutrimento "angelico". Il pastore di Dio porta le sue creature fra le tempeste delle guerre e dell'irrequietà: instabile pace umana al sicuro porto dell'eterna, grande pace di Dio.

Pio XII, il "Pastor Angelicus" è seguito in questo film dalla Sua infanzia al grandioso, glorioso momento del "Habemus Pontificem" agli anni intensi di attività per mitigare con la Sua Opera di Vicario di Cristo, i mali, le sofferenze, i dolori del mondo.

Capitale impiegato nella produzione L. 2.000.000,-.

Acquistato da tutti gli stati del mondo, eccetto a tutt'oggi l'Inghilterra, dove per ragioni di contingenti difficoltà non è potuto ancora giungere.

E' attivo a tutt'oggi per L. 37.000.000,-

LA PORTA DEL CIELO (1944)

Il film è stato girato clandestinamente fra infinite difficoltà durante l'occupazione tedesca di Roma, quando tutta l'Italia sembrava agonizzare, percossa da due eserciti stranieri in lotta.

E' "La Porta del cielo" il primo messaggio della patria rinasciente, di un'Italia cristiana e maestra di vita.

Il "miracolo" è un fatto di grazia interiore. Quando in un uomo straziato nella carne e nello spirito avviene, per miracolo divino, una catarsi interiore e lo spirito dell'uomo guarisce, l'infermità fisica diviene relativa: cessa di essere con la sua dolente materia una prigione per lo spirito e l'uomo riesce a superare il dolore della carne nella pace dell'anima.

L'azione del film accompagna degli infelici che si recano in pellegrinaggio a Loreto, a implorare grazia alla Madonna. E' questa la loro ultima speranza, l'ultimo disperato appello.

La grazia è ottenuta e quando in loro si forma la coscienza di averla già avendo la fede necessaria per implorare la vista, la guarigione della dura paralisi, da piaghe, da innumeri tragiche malattie.

Di fronte a questo misterioso miracolo spirituale, nessun miracolo materiale potrà avere più soverchia importanza.

Capitale impiegato nella produzione £. 6.000.000,-

Acquistato dalla Francia, dal Portogallo, dalla Spagna e dal Sud America.

Del film che è in piena efficienza e in piena fase di sfruttamento sono stati realizzati circa £. 8.000.000,-

Si prevede un ulteriore apporto di £. 12.000.000,-.

IL TESTIMONE (1945)

E' di tesi nuova e ardita, umanissima e originale interpretazione del dramma della coscienza umana tormentata dal sentimento di colpa.

Questo tragico sentimento si materializza rendendosi ancora più presente al colpevole, è un sentimento personificato nella persona del "testimone".

L'indennità, colpa-materia, data in questo film dal testimone, una bonaria figura di vecchio impiegato, che con la sua presenza ricorda a Pietro - un giovane assassino - il suo delitto.

Pietro, dimesso dal carcere proprio per l'onestà del testimone che pur avendolo visto sul luogo del delitto non è ben sicuro della sua identità con l'assassino, a ritrovarsi libero miracolosamente prova fortissimo il bisogno di vivere e di amare.

Si incontra il giovane con una ragazza e con lei e per lei vuole ricostruire la propria vita nuova.

Il vecchio, solitario testimone, prova nei riguardi di Pietro un oscuro senso di colpa, trema ancora all'idea che a causa sua il giovane avrebbe potuto essere giustiziato e tenta di riparare con paterna affettuosità facendogli mille cortesie.

Pietro, minuto per minuto, rivive la sua colpa. E' sicuro di esserne tormentato perchè c'è il "Testimone" che sa come sia stato lui ad avere ucciso. Bisogna eliminare il vecchio, togliersi dal cuore la coscienza della colpa, ma anche quando il vecchio non c'è materialmente, Pietro continua a vederlo: si sente osservato, riconosciuto da due occhi accusatori perchè consapevoli.

Il caso: il vecchio improvvisamente muore.

Pietro che è venuto a cercarlo nella sua povera stanza

dargli il suo odio, per ucciderlo se è necessario, la trova vuota. Vide il letto nudo, senza coperte, con il materasso arrotolato, e una vecchietta piangente gli mostra il quadro del testimone dinanzi al quale è acceso un lumino ad olio.

Con terrore Pietro si sente ancora guardato dal testimone, da quegli occhi di carta che continuano a sapere anche dopo la morte.

La liberazione attesa non è avvenuta, il peso della colpa grava sempre più su Pietro, bisogna espiare, purificarsi, scagliare lontano da sé la coscienza del delitto, perchè mai, neppure con la stessa morte, egli potrebbe sentirsi libero.

Forse domani, se Dio lo vorrà, si potrà ricominciare a vivere, adesso no.

Pietro si va a costituire.

Capitale impiegato £. 9.000.000,-

UN GIORNO NELLA VITA

Il dramma è imperniato sulla crisi spirituale di un intero monastero di Suore Camaldolesi che viene sconvolto materialmente e spiritualmente dal passaggio della guerra. Si rifugiano nel convento i partigiani e con i loro racconti nei quali alla malvagità tedesca si contrappone nettamente la generosità e la giustizia partigiana, assumono agli occhi delle religiose proporzioni così importanti da far sorgere un dubbio nell'anima delle monache: qual'è il miglior modo di servire Iddio? - La preghiera e la rinuncia o la lotta con le armi? La risoluzione tarda a venire.

I partigiani, che erano assurti a simbolo di generosità, uccidono - sordi alle sue implorazioni - un tedesco; lo uccidono nella stessa Chiesa, anello nella tragica catena delle rappresaglie.

I tedeschi vengono richiamati dallo sparo; (i partigiani si sono già allontanati) irrompono nel convento e aggiungono la loro vendetta alla vendetta dei partigiani.

Questa volta l'anello della tragica catena dell'odio, è dato da un sangue che non chiede vendetta, che non vuole essere vendicato. Paganano per i partigiani le innocenti suore.

Ancora una volta il sangue dell'Agnus Dei lava i peccati del mondo.

Di stupendo rilievo è la figura di una vecchia suora: suora Face che, impazzita per il tumultuoso, tragico cambiamento, ripete - in una delle ultime scene del film - in un sussurro, a piante, a colonne, a tedeschi: "Senza di Lui, nessuno sa quello che fa".

Capitale impiegato nella produzione £. 25.000.000,-

La Columbia Pictures, che ha preso visione di alcune parti del film in fase di montaggio, s'interessa per l'acquisto del film per tutti gli stati del mondo.

GUERRA ALLA GUERRA

Fra i fragori della guerra, le incalzanti voci che incitano alle armi, il pauroso rombo degli aeroplani, il crepitio delle mitragliatrici, s'alza dolente e ammonitrice una voce, sulle masse agitate, una mano si leva a benedire: Pio XII, il dolce Parroco di quella grande parrocchia che è il mondo, vuole la pace. La sua voce arriva ovunque attraverso le radio, i diplomatici, i ministri, i religiosi di tutto il mondo: ovunque Egli va ripetendo: "Pace, pace, pace".

La furia bellica non cede, aumenta la sua rabbia, e il Vicario di Cristo e la sua Chiesa aumentano i loro sforzi per alleviare il martirio che gli uomini si infliggono, per accelerare la fine della guerra, per proteggere i perseguitati, per aiutare a sfamare quanti la guerra affama, per unire quanti la guerra ha diviso, per portare alle madri notizie dei figli dispersi.

Questa è la guerra che ha combattuto la Chiesa di Cristo: questa la direttiva tattica del Suo Capo: Guerra alla Guerra.

Il film è in stato di avanzata lavorazione.

Esso rappresenta il "Libro bianco" della Chiesa Cattolica di quest'ultimo quinquennio.

Potremmo definirlo il "Pastor Angelico" 1946 e l'aspettativa del mondo cinematografico internazionale, in cui non si è ancora spenta l'eco del film di enorme risonanza "Pastor Angelicus" 1942 è vivissima.

La Columbia Pictures si è offerta per la distribuzione esclusiva del film in tutto il mondo.

DANIELE CORTIS

Potremmo definire il soggetto di questo film, tratto dall'omonimo romanzo del Fogazzaro come l'illustrazione di uno strano concetto, strano nel senso di poco comune: il concetto che la rinuncia sia un dono, il dono più splendido e nello stesso tempo più gravoso che sia mai stato concesso agli uomini, quello di essere liberi di seguire le proprie passioni oppure di opporvi la volontà al fine di seguire, attraverso il sacrificio, i precetti divini, ed è proprio su tale concetto imperniata l'azione drammatica del lavoro.

Elena di S. Giulia e Daniele Cortis si amano idealmente, puramente e sensitivamente perciò ed è ideale questa passione in quanto vi è lotta strenua tra lo spirito e la carne, finchè lo spirito sublima la materia portandola a trascendere la propria debolezza rendendo pur essa spirito attraverso la rinuncia di se stessa.

L'azione è piana, facile, semplice: Elena dal carattere chiuso, aristocratico, orgoglioso è andata sposa sen'ombra d'amore ad un giocatore prepotente e volgare. Ma ella ama dolcissimamente Daniele, audace e onesto, passionale e duro. Li accomuna la loro ricca sensibilità, lo stesso mutuo, chiuso, disperato bisogno d'amore.

L'ostacolo che li divide è rappresentato da un uomo da nulla, da una vera e propria canaglia, ed è proprio il dovere verso tale canaglia che porterà Elena alla amarissima rinuncia, la porterà lontana da Daniele, lontana dall'Italia, lontana da tutto ciò che ama per seguire il marito che a causa dei suoi sbagli, del suo vizio di giuocare, è costretto ad espatriare.

Non vi è commento che possa illustrare una tale soluzione, fuorchè quello di ribadire il concetto iniziale: la rinuncia, intesa in senso cristiano, cioè non negazione ma sacrificio, ma libero dono di se stessi. È un dono, un enorme dono che santifica e porta vicini alla Divinità gli uomini.

FABIOLA

La storia dei primi cristiani in Roma, è una delle più ricche sorgenti d'ispirazione per romanzi, poesia, pittura, cinematografia.

Dall'oriente arriva un'abbagliante luce, un'altissima spiritualità, un umanissimo nuovo Credo..

Arriva la meravigliosa parola del Cristo, del Figlio di Dio, in un mondo rarefatto in cui sta morendo l'antico spirito della Grecia e di Roma. Nasce una nuova religione, che è anche un nuovo ordine sociale.

Le antiche classiche linee, sui capitelli e sulle colonne marmoree si eleva il simbolo della sofferenza umana, della bontà umana e della Redenzione in Dio.

Ancora vaga nell'aria il suono del flauto del Dio Pan, ancora le bianco vestite fanciulle sacrificano a Venere doni di incenso e di fiori, e il lieto mondo, il sereno mondo dell'euritmia, dell'estetica degli dei sembra imperituro quando nasce il nuovo, il vero mondo.

Luci ed ombre nelle catacombe, lenti cortei di donne salmodianti la luce oscillante delle fiaccole che illuminano il rito sacro, il vivissimo contrasto dall'angelica semplicità dei seguaci del Cristo e l'artefatta grandiosità della corte imperiale, il martirio che aureola tanti dolci eroi della Fede, ed il raffinato decadente, stanco spirito pagano.

Canti e feste, conviti, corone di rose e di alloro, unguenti e profumi, l'austerità delle catacombe, il fremito di libertà che vuol riscattare gli schiavi, che proclama uguaglianza, che abbraccia tutti gli uomini, perchè tutti figli di Dio, sono due fattori che si contrappongono con un meraviglioso susseguirsi di scene di altissimo valore pittorico, di intenso movimento e per conseguenza adatte al cinema e alla cinematografia.

La folla tumultuante, ebbra dei circhi - la silenziosa, serena, rassegnazione dei martiri, i ruggiti delle belve, le urla della gente - il mormorio delle preghiere, la silenziosa attesa di Lui, che si avvicina ai Suoi diletti figli. Intrecciarsi di amori, prima sorrisi di adolescenti, loschi intrighi, passioni, tutto un complesso di uno dei più interessanti e ricchi momenti storici.

E' l'eterna storia del Cristo, del Bene contro il male, della spiritualità contro il materialismo.

E' veramente questa storia di due millenni fa, o storia odierna?

Agnese, la Santa giovinetta, Sebastiano, trafitto dalle frecce, Pancrazio, che alza gli occhi da una Croce, l'austera orgogliosa Fabiola; Fulvio, che riscatta le colpe passate con una vita pura, sono personaggi sempre più vivi, più veri; protagonisti di questo film, ripeteranno il loro eterno messaggio di pace, di amore, di carità.

Il film sarà fatto in collaborazione con la Francia.

IGNAZIO DA LOYOLA

(El Gentilhombre Infigo da Loyola)

Ignazio da Loyola, così il dotto volume del Padre Letruria, il più grande studioso vivente della vita e delle opere del Santo, fu in tutto il periodo della sua vita che precede il sacerdozio, e come sacerdote, la personificazione tipica del gentiluomo, generoso e cavalleresco, fiero e lealissimo, con sempre puro, integro ed intatto il senso dell'onore.

Visse il Santo in una delle più belle epoche della storia europea, un fremito di conquista, di spirito di patria, uno spaziare per allargare ogni specie di confini sia in arte, sia in limite di territorio.

Nacque Ignazio in una quieta casa patrizia, sparsa nella fiorente, calda campagna basca, e i suoi giorni scorsero tranquilli fra il racconto di eroiche imprese compiute dal fratello e dai nobili baschi, e i canti e le danze dei contadini.

Questa pace dovette finire, quando, destinato dalla volontà del padre, come figlio cadetto a seguir la carriera ecclesiastica, bambino ancora si ribellò contro tutto e tutti, e non volle vestir la tonaca.

Alla fine vinse la sua battaglia per la libertà sua e venne mandato come paggio a corte. Allora i suoi sogni divennero immensi, il suo desiderio di battersi e di conquistare, di arrivare a vertiginose altezze si fecero più evidenti, più vicini. Entrò nel suo cuore l'ambizioso desiderio di unirsi alla giovanetta regale Caterina, figlia della regina Giovanna la pazza, di compiere i più audaci gesti per affermarsi.

Questo è il gentiluomo Ignazio da Loyola; quello che il film vuole illustrare è il passaggio da una così prepotente vitalità tesa a quello che è il mondo esteriore, sia pure concepito nobilmente, a una vita intima, raccolta, densa di spiritualità.

Come quel purissimo ambizioso arrivò alla sublime ambizione di rinunciare a tutto per la gloria del Signore?

Questo è quanto forma l'essenza del film: l'uomo che rinasce nel Santo.

In triplice versione italiana - francese - spagnola.

DESTINI

In un isolotto vulcanico mediterraneo si svolge una serrata lotta fra religione e superstizione che si accentra su due figure: il Prete ed una giovane maga.

L'uno compie un solo miracolo: quello della Messa, l'altra invece sembra che con degli esorcismi strani riesca a guarire gli infermi, a far venire la pioggia quando la terra è bruciata dal sole troppo forte e cocente.

La popolazione istigata dalla giovane fattucchiera, diserta diffidente la Chiesa, e a Pasqua rifiuta al Prete di ricevere la benedizione con l'acqua santa, perchè la giovane ha diffuso la notizia che è proprio quell'acqua a portare malanni.

D'improvviso la morte del nipotino del prete, curato invano dalla maga, scatena tutta la popolazione contro questa, e con una fantastica, selvaggia caccia notturna, al lume oscillante e pauroso delle fiaccole i villici vanno a snidarla dalla sua casa che è su una altura, per ucciderla.

Vano è l'intervento del Prete, che la folla inferocita non ascolta.

La giovane, terrorizzata, fugge inseguita dai fuochi, come se più degli uomini la inseguissero dei paurosi demoni, e la fuga pazzesca si conchiude tragicamente, la donna precipita in un estremo, miserabile volo, sugli scogli.

Sarà il prete a portarla morta alla soglia della Chiesa, mentre la folla attonita si inginocchia umilmente.

Complesso artistico italiano-francese.

Probabile regia di Marcel Carnet.

Verrà realizzato nell'isola di Stromboli in due lingue italiana-francese.

SIMONE BOLIVAR

Credo che tutti in Italia abbiano imparato ad amare attraverso alcuni racconti del popolarissimo Galgari la storia di alcune repubbliche dell'America Latina che lottarono per la loro libertà, così come l'Italia sotto il dominio tedesco. Erano tutti paesi sotto il dominio spagnolo e vollero la loro indipendenza, affermarono fieramente il loro diritto di rendersi liberi dal predominio straniero.

Simone Bolivar, l'animatore e realizzatore dell'indipendenza di questo gruppo di paesi, quello che dette il via alla riscossa nazionale, non è solo l'eroe di alcune repubbliche sud-americane, ma rappresenterà il crociato della libertà, il difensore dei diritti di tutti i popoli oppressi.

Amiamo presentarlo nella sua ricca divisa, un po' spagnolesca di foggia, alla moda del 1820. L'eroe ha un bellissimo viso, dalla fronte spaziosa, dagli occhi acuti che danno l'impressione di guardare lontano, oltre quanto gli sta davanti. Il film lo porterà vivo a noi, protagonista ancora una volta della sua splendida vita, vita di condottiero e di creatore, di padre della patria.

Venne l'ormai leggendario eroe della nostra Roma, a chiedere al Papa la sua paterna benedizione prima di iniziare la crociata per la libertà del suo popolo; venne a spiegargli il perchè di questa sua lotta contro il cattolicissimo paese spagnolo.

Il film, su commissione delle repubbliche boliviane, viene realizzato dopo che analogo film prodotto dall'America del Nord fu rifiutato dalle repubbliche dell'America del Sud.

Il film, finanziato dal Venezuela, Perù, Equador, Bolivia e Colombia.

Il film verrà girato in Italia e nel Sud America con un centinaio di attori e tecnici italiani, francesi, sud americani.

SAN FRANCISCO

Grande film, ambientato sui Pirenei e dedicato ad un santo carissimo al popolo spagnolo.

Capitale preventivato £. 30.000.000,-

Complesso artistico italiano-francese-spagnolo.

Il film verrà girato in Italia ed in Spagna.

ALFREDO NOBEL

Una donna si lancia contro la cieca violenza della guerra, si ribella contro l'enorme ingiustizia che sacrifica affetti e doveri, che rovina amicizie e scaglia gli uomini l'uno contro l'altro come belve.

E' questa donna la baronessa Von Suttner, segretaria di Alfredo Nobel. I due perseguono la stessa meta: farla finita con le guerre, e se è intento dell'una di raggiungere un tale ideale educando gli uomini, inducendoli ad elevarsi ad un più nobile e cristiano principio sociale, il punto di vista del Nobel è che la guerra si vince creando armi talmente micidiali da indurre gli uomini a smetterla per non arrivare ad una distruzione completa.

Nobel inventa la dinamite e la gelatina; una nuova industria comincia a fiorire, son gettate le basi per la guerra moderna.

Berta Von Suttner s'allontana da Nobel, gli ritornerà vicina, i due sono legati da un muto e profondissimo e mai manifestato amore solo poco prima della morte.

Ed è per lei che Nobel morendo sconfessa l'opera sua lasciando come eredità al mondo quello che è il "premio Nobel per la pace".

Complesso artistico svedese-francese-italiano.

Il film viene girato in Italia, Francia e Svezia in duplice versione.

LA FABBRICA DI SAN PIETRO

Mai è finita la costruzione della Fabbrica di San Pietro e attraverso le diverse epoche storiche si perpetua nel tempo.

Prima fase: la fondazione e l'opera del Bramante.

S Seconda fase: la costruzione e l'obelisco, Domenico Fontana.

Terza fase: la cupola di Michelangelo Buonarroti.

Si raccontano stupendi episodi di drammatica potenza. Di questi amiamo ricordare in particolare uno, molto cinematografico.

Domenico Fontana, che con una macchina da lui inventata alza nel mezzo della Piazza mediante un sistema di corde l'obelisco che ad un tratto sembra ricadere a terra, e gli fa pensare che tutta la sua opera sia stata perciò inutile, quando dalla folla, che assiste immobile e quasi atterrita, parte il grido di uno sconosciuto: "Acqua alle corde" e il grido si ripete, diventa un assordante rumore, si bagnano le corde e miracolosamente l'obelisco s'innalza lentamente e poggia dritto contro il cielo.

SAN PAOLO

Il film è l'apologia della vita intensa e mirabile e dell'opera di S. Paolo.

Si è intrapreso un accuratissimo studio della vita del Santo con l'aiuto di una commissione di teologi, traendo spunto per la trama del film sia dalle lettere sia da racconti di storici dell'epoca.

Questo uomo infiammato d'odio contro Cristo, colpito da una improvvisa luce ne sente imperioso il richiamo e diventa il suo più fervido apostolo.

Il film sarà fatto in technicolor in collaborazione con l'Inghilterra.

Sarà girato in doppia versione italiano-inglese.

Complesso artistico e tecnico italo-inglese.